

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"CARLO D'ARCO E ISABELLA D'ESTE"
MANTOVA**

ESAME DI STATO CONCLUSIVO - A.S. 2019-2020

DOCUMENTO

DEL

CONSIGLIO DI CLASSE

DELLA CLASSE V AL

**INDIRIZZO TRASPORTI E LOGISTICA
ARTICOLAZIONE LOGISTICA**

1) PROFILO DELL' INDIRIZZO

Profilo

Il Diplomato in **Trasporti e logistica articolazione Logistica** ha competenza nel:

- gestire e progettare un magazzino;
- gestire tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto;
- gestire il funzionamento dei vari insiemi di uno specifico mezzo di trasporto;
- utilizzare i sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto.
- gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri;
- gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata;
- organizzare la spedizione in rapporto alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti;
- sovrintendere ai servizi di piattaforma per la gestione delle merci e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo;
- operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di sicurezza;
- utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

E' in grado di:

- individuare e classificare le funzioni, il campo di utilizzazione e le prestazioni delle macchine di sollevamento e trasporto;
- interpretare e confrontare le prestazioni di macchine, attrezzature e mezzi di movimentazione;
- organizzare il ciclo logistico ottimizzando le risorse a disposizione;
- programmare l'approvvigionamento delle merci e la movimentazione di magazzino;
- programmare le richieste e gli ordini alla produzione;
- programmare ed elaborare l'evasione degli ordini cliente dal magazzino;
- utilizzare le tecnologie a supporto dell'operatività logistica;
- utilizzare e definire i layout nella gestione delle attività logistiche;
- gestire ed elaborare le procedure amministrative relative alla documentazione del flusso delle merci;
- quantificare e programmare costi delle attività operative;
- descrivere le diverse tipologie di contratto;
- individuare le formule di contratto da applicare e riconoscere le varie ipotesi di nullità, annullabilità, e risoluzione;
- applicare le norme del diritto della navigazione e del diritto internazionale;
- applicare le normative nazionali e internazionali della specifica tipologia di trasporto;
- applicare le normative che regolano la vita dell'impresa e le sue relazioni esterne in ambito nazionale, europeo e internazionale in semplici situazioni proposte;
- interpretare ed utilizzare la normativa per applicare le istruzioni operative definite dalle certificazioni acquisite;
- individuare ed applicare le norme di settore connesse alla sicurezza delle persone, del mezzo, dell'ambiente;
- riconoscere le criticità ambientali che intervengono nei sistemi logistici;
- organizzare e gestire la sicurezza nell'ambiente di lavoro;
- individuare i contratti di utilizzazione del mezzo e le normative ad essi correlate;
- individuare gli obblighi assicurativi per le imprese di trasporto;

- applicare le normative nazionali e internazionali della specifica tipologia di trasporto;
- pianificare il viaggio con criteri di sicurezza ed economicità;
- utilizzare la segnaletica e la documentazione sulla sicurezza;
- utilizzare il lessico tecnico specifico di settore, anche in lingua inglese;
- sfruttare gli spazi di carico nel rispetto dei criteri di economicità, conservazione della merce, sicurezza ed in relazione alla intermodalità del trasporto;
- impiegare le tecniche ed i mezzi per la movimentazione in sicurezza del carico, in particolare delle merci pericolose;
- valutare gli effetti dell'impatto ambientale per un corretto uso delle risorse e delle tecnologie.

In particolare, nell'ambito dell'autonomia scolastica, l'Istituto d'Istruzione Superiore "Carlo D'Arco e Isabella d'Este" di Mantova, tenendo conto delle esigenze del territorio, ha focalizzato la formazione con l'obiettivo di definire una figura professionale capace di inserirsi in realtà produttive o commerciali molto differenziate e caratterizzate da rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico sia da quello dell'organizzazione del lavoro.

A questo proposito si è aggiunta un'ora di diritto ed economia nel triennio in sostituzione di un'ora di "Scienza della navigazione e struttura dei mezzi di trasporto" andando incontro alle richieste delle aziende e considerando l'ubicazione territoriale della nostra scuola. In particolare, a conclusione del nostro percorso quinquennale, diplomato in termini di competenze saprà:

- 1- valutare i vari sistemi e tempi di prelievo;
- 2- valutare il livello di servizio;
- 3- valutare la scelta del mezzo di distribuzione;
- 4- analizzare costi e problematiche connesse ai trasporti;
- 5- gestire le informazioni con i codici a barre e i sistemi di codifica RFID;
- 6- valutare i costi logistici;
- 7- valutare la convenienza della terziarizzazione;
- 8- gestire e organizzare trasporti, spedizioni, imballaggi in situazioni diverse, usando un linguaggio specifico appropriato in lingua inglese;
- 9- definire e valutare un layout di magazzino;
- 10- programmare i rifornimenti delle scorte di magazzino, distributivo e/o a servizio della produzione;
- 11- riconoscere le forme contrattuali secondo gli incoterms;
- 12- riconoscere gli elementi fondamentali degli impianti motore;
- 13- classificare e descrivere le funzionalità delle principali apparecchiature di un sistema automatizzato;
- 14- scegliere una attrezzatura di sollevamento in base alle necessità.

2) PIANO DEGLI STUDI

QUADRO ORARIO – Trasporti e Logistica - articolazione Logistica					
DISCIPLINE	Classi e ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Geografia generale ed economica	1	/	/	/	/
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2	/	/	/
Diritto e economia	2	2	/	/	/
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Scienze integrate: Fisica	3	3(2)	/	/	/
Scienze integrate: Chimica	3	3(2)	/	/	/
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3	3(2)	/	/	/
Tecnologie informatiche	3(2)	/	/	/	/
Scienze e tecnologie applicate	/	3	/	/	/
Complementi di matematica	/	/	1	1	/
Elettrotecnica, elettronica e automazione	/	/	3	3	3
Diritto e economia	/	/	3(2)	3(2)	3(2)
Scienze della navigazione e struttura dei mezzi di trasporto	/	/	2(3)	2(3)	2(3)
Meccanica e macchine	/	/	3	3	3
Logistica	/	/	5	5	6
Totale ore attività e insegnamenti generali	21	20	15	15	15
Totale ore attività e insegnamenti di indirizzo	12	12	17	17	17
di cui in compresenza	8*		17*		10*
Totale ore settimanali complessive	33	32	32	32	32

	Attività ed insegnamenti generali comuni agli indirizzi del settore tecnologico			
	Attività ed insegnamenti obbligatori "Trasporti e Logistica"			
	Attività ed insegnamenti articolazione "Logistica"			
	N.B. Le ore tra parentesi indicano le ore di laboratorio complessive, in compresenza di insegnanti tecnico-pratici, da svolgere nel corso dell'intera durata temporale della disciplina interessata.			
	Le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza di insegnanti tecnico-pratici, qualora possibile.			

3) OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Formativi - Comportamentali

- rispettare il regolamento d'Istituto in ogni sua parte;
- individuare ed approfondire i propri interessi culturali e formativi e le proprie motivazioni;
- preparare a vivere l'esame nel suo giusto valore, con equilibri e profitto;
- conseguire la consapevolezza del proprio ruolo nella scuola e nella società civile;
- favorire le relazioni interpersonali

Cognitivo - Operativi

- raggiungere la piena autonomia nella gestione del lavoro e nell'esposizione corretta;
- acquisire una corretta metodologia nell'approccio a problemi complessi;
- saper giustificare ciascun passaggio logico delle argomentazioni svolte;
- riconoscere gli elementi che entrano in relazione con altre discipline;
- rendersi conto della complessità del processo cognitivo.

Il livello di conseguimento degli obiettivi: è stato diversificato all'interno della classe.

4) PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Classe 3: Alunni iscritti: 17 non ammessi alla classe 4: 1

Classe 4: Alunni iscritti: 16 non ammessi alla classe 5: 0

Classe 5: Alunni iscritti: 16 ritirati: 0

Cambio insegnanti dalla 3 alla 4

Discipline:

- logistica
- Scienze della navigazione e struttura dei mezzi di trasporto;
- scienze motorie e sportive;
- diritto
- laboratorio di elettrotecnica, elettronica ed automazione;
- laboratorio di meccanica e macchine;

Cambio insegnanti dalla 4 alla 5

Discipline:

- inglese;
- diritto;
- laboratorio di elettrotecnica, elettronica ed automazione;
- elettrotecnica, elettronica ed automazione;

La classe è omogenea per:

- *interesse;*
- *abilità di base.*
- *partecipazione al dialogo educativo.*

La classe è eterogenea per:

- *regolarità nella frequenza;*
- *senso di responsabilità;*
- *impegno;*

Il gruppo è dotato di sufficienti capacità che appaiono più che discrete o buone in alcuni elementi. La presenza di alunni più motivati, ha stimolato la partecipazione e la collaborazione collettiva allo svolgimento delle attività didattiche e il conseguimento degli obiettivi formativi e cognitivi.

Il rapporto tra alunni e docenti in linea generale è stato buono; alcuni studenti, specialmente nel secondo quadrimestre si sono distinti per senso di responsabilità e collaborazione.

La classe risulta eterogenea per l'impegno domestico e per il rispetto delle consegne.

Il livello degli obiettivi conseguiti è coerente con quelli prefissati.

5) CRITERI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

La misurazione del profitto è stata effettuata attraverso una serie di prove:

- letture e discussione di testi
- questionari
- prove strutturate o semi-strutturate
- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche
- lavoro di gruppo
- verifiche tramite piattaforme multimediali
- interrogazioni online
- valutazione dei compiti assegnati

INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE

Voto/10	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
0	Nessuna	Nessuna	Nessuna
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Non riesce ad orientarsi anche se guidato	Nessuna	Nessuna
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate	Nessuna
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori	Compie sintesi scorrette
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici
6	Abbastanza complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto.	Rielabora sufficientemente le informazioni
7	Complete; se guidato sa approfondire	Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza ed applica le conoscenze a problemi semplici	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici

8	Complete con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato.	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile
9	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo	Rielabora in modo corretto e completo
10	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite, e individua correlazioni precise	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo

Come elementi di valutazione sono stati considerati:

- profitto
- impegno profuso
- partecipazione al dialogo educativo
- assiduità nella frequenza
- progressi rispetto al livello di partenza
- conoscenze e competenze acquisite
- capacità di utilizzare le conoscenze acquisite
- capacità di collegare nell'argomentazione le conoscenze acquisite
- sviluppo della personalità e della formazione umana
- sviluppo del senso di responsabilità
- attività integrative e complementari.
- comportamento durante il periodo di permanenza nella sede scolastica, come da prospetto sotto indicato.

Attribuzione del voto di condotta

Ai sensi della Legge 30/10/2008 n. 169 art. 2, del D.M. n. 5 del 16/01/2009 e del D. Lgs n.62 del 13/04/2017, il Collegio Docenti, al fine di garantire uniformità nelle decisioni, invita i Consigli di Classe a giudicare il comportamento degli allievi tenendo conto di questi indicatori:

- interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica
- collaborazione con i docenti, solidarietà con i compagni, rispetto del personale non docente
- cura delle cose e dell'ambiente
- puntualità e costanza nell'assolvimento degli impegni a casa e a scuola
- rispetto delle norme d'istituto

Ciascun Consiglio di Classe, su proposta del coordinatore di classe, attribuisce collegialmente ad ogni allievo il voto di condotta in base alla maggiore coerenza con uno dei seguenti profili:

voto 10: vivo interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, convinta osservanza del regolamento scolastico.

voto 9: buon interesse e partecipazione attiva alla vita scolastica nei suoi vari aspetti, ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione, rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti dei coetanei e degli adulti, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici, rispetto dell'orario delle lezioni, osservanza del regolamento scolastico.

voto 8: discreto interesse e partecipazione attiva alle lezioni, ruolo generalmente propositivo e collaborativo all'interno della classe, costante adempimento dei doveri scolastici, equilibrio nei rapporti interpersonali, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

voto 7: sufficiente interesse per le lezioni, ruolo generalmente positivo all'interno della classe, selettiva disponibilità a collaborare, correttezza nei rapporti interpersonali, adempimento normalmente puntuale dei doveri scolastici, rispetto degli orari e delle norme d'Istituto.

voto 6: limitato interesse per le discipline, presenza in classe non sempre costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza, occasionale scorrettezza nei rapporti interpersonali, svolgimento poco puntuale dei compiti assegnati, frequenti ritardi e assenze non suffragate da adeguata documentazione, infrazioni lievi alle norme d'istituto. *Questo voto è attribuito in presenza di comportamenti impropri documentati da note scritte sul registro di classe e/o altri provvedimenti disciplinari.*

voto 5 o inferiore a 5: disinteresse per le varie discipline e frequente disturbo dell'attività didattica, funzione negativa all'interno della classe, episodi di mancanza di rispetto nei confronti di coetanei e adulti, ripetuti comportamenti scorretti, gravissime infrazioni alle norme d'istituto. *Questo voto viene attribuito solo se preceduto da gravi provvedimenti disciplinari (almeno un provvedimento di sospensione o sanzione di natura educativa e riparatoria) e da numerose note disciplinari assegnate da più docenti sul registro di classe e se, "successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, l'allievo non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del Decreto" (n. 5 del 16/01/2009). Dei provvedimenti disciplinari è sempre stata informata la famiglia.*

6) CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento attuativo n° 323 del 23/7/98 e dal D.M 24/02/2000 n° 49 art.1-2 il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri:

1. Credito scolastico

- frequenza assidua e regolare alle lezioni;
- partecipazione costruttiva allo svolgimento delle attività didattiche;
- media dei voti di profitto delle singole discipline;
- partecipazione alle attività integrative promosse dall'Istituto;
- valutazione stage.

2. Credito formativo

Sussistendo le condizioni di cui al punto precedente

- impegno culturale, sociale e sportivo dell'allievo nelle organizzazioni presenti nella società civile purché omogeneo con l'indirizzo di studi della scuola, debitamente certificato;
- valutazione positiva dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ASL)

7) GRIGLIE DI CONVERSIONE CREDITI - ORDINANZA 16/05/2020 MINISTERO ISTRUZIONE

TABELLA A - Conversione del credito assegnato al termine della classe terza

Credito conseguito	Credito convertito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs. 62/2017	Nuovo credito attribuito per la classe terza
3	7	11
4	8	12
5	9	14
6	10	15
7	11	17
8	12	18

TABELLA B - Conversione del credito assegnato al termine della classe quarta

Credito conseguito	Nuovo credito attribuito per la classe quarta
8	12
9	14
10	15
11	17
12	18
13	20

8) ATTIVITA' SVOLTE DALLA CLASSE NEL TRIENNIO

ATTIVITA' COMPLEMENTARI/ INTEGRATIVE

ESPERIENZE ALL'ESTERO

Nell'anno scolastico 2019/2020 (dal 9 al 14 settembre 2020) quattro ragazzi della classe scelti in base al curriculum hanno partecipato ad un progetto "Erasmus + Project" dal titolo:

SUMMER LOGISTICS SCHOOL

Svolto presso Università di Lubiana, Facoltà di Studi Marittimi e Trasporti.

Vengono elencati i moduli svolti, durante la settimana, esposti in lingua inglese:

TM1 – MARITIME AND INTERMODAL TRANSPORT SIMULATION/SIMULATORS;
TM2 - SUPPLY CHAIN MANAGEMENT – “COLD CHAIN/PRODUCTS”;
TM3 - WAREHOUSE ANALYSIS AND ORDER PROCESSING;
TM4 - TRANSPORT ORGANIZATION

USCITE DIDATTICHE IN AZIENDE

Le uscite sono state finalizzate all'approfondimento delle tematiche sulla organizzazione dei flussi delle merci e organizzazione del magazzino, della logistica integrata, della supply chain management e del futuro della logistica nelle aziende.

15/3/2018 - Visita al centro di distribuzione di Amazon a Piacenza;
22/2/2019 - Visita alla fiera 'Transpotec e Logitec' di Verona;
5-6 giugno 2019 – Visita alla fiera della logistica e del trasporto di Monaco di Baviera;
3/12/2019 - Visita al polo logistico di Piacenza;
5/12/2019 - Visita guidata in azienda 'Connecthub s.r.l.'.

CONFERENZE-LEZIONI (ESPERTI ESTERNI)

29/11/2017 - Seminario “La logistica al tempo della crisi: l'efficienza logistica, valore aggiunto per il servizio al cliente” presso Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza e “La logistica nell'era della globalizzazione”;
15/11/2018 - Conferenza presso l'azienda Supino di Mantova;
27/11/2018 - Conferenza 'La logistica nell'era della globalizzazione' presso Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza;
26/4/2019 - Seminario 'Il PUMS come strumento di pianificazione strategica per una città davvero sostenibile – esperienze a confronto presso il Teatro Bibiena di MN;
31/5/2019 - Convegno sulla logistica con responsabili aziendali presso I.T.T. C. D'Arco;
8/11/2019 - Conferenza ' Presentazione dei corsi di studio del Politecnico di Milano sede di Mantova'
29/11/2019 - Conferenza 'Migranti a Mantova – numeri, problemi, opportunità';

3/12/2019 - Seminario “La logistica nell'era della globalizzazione – Case studies di Number One e Fiege-Zalando” . Presso ”Università Cattolica del Sacro Cuore” di Piacenza.

USCITE DIDATTICHE DI CULTURA GENERALE

25 - 26 /Marzo/ 2019 - Viaggio d'istruzione a Siena

5/11/2019 - Visita guidata alla caserma dei carabinieri di MN per celebrare 'giorno dell'unità nazionale e delle forze armate'

25 - 28 novembre 2019 - Viaggio d'istruzione a Berlino

ATTIVITÀ DI RECUPERO O SOSTEGNO IN ORARIO EXTRACURRICOLARE

- Una settimana di “pausa didattica” nel secondo quadrimestre, a scelta dell’insegnante di ogni disciplina, per attività di potenziamento e/o recupero.

9) PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L’ORIENTAMENTO (ASL)

Sintesi del percorso svolto nel triennio 2017/2020 per la CLASSE 5AL

Il progetto di alternanza scuola lavoro, iniziato nel terzo anno del curriculum di studio, ha trovato la sua naturale conclusione nella classe quinta e si è articolato nel seguente modo:

Anno scolastico	Modalità di svolgimento tra attività a scuola (<i>seminari, ciclo di incontri con esperti, visite aziendali, corso sulla sicurezza, prove esperte</i>) e attività realizzate con ente esterno (<i>tirocinio in azienda</i>)	Durata complessiva delle attività (n.ore)
2017/2018	tirocinio in azienda (minimo 190 ore), relazioni finali e/o colloquio fine alternanza (minimo 8 ore), corso sulla sicurezza (dalle 4 alle 16 ore)	n. ore minime 210
2018/2019	tirocinio in azienda (minimo 190 ore), seminari e visite aziendali (minimo 8 ore), corso sulla sicurezza (dalle 4 a alle 16 ore)	n. ore minime 210
2019/2020	Visita al polo logistico di Piacenza - Partecipazione al seminario “La logistica nell'era della globalizzazione – Case studies di Number One e Fiege-Zalando” . Presso” Università Cattolica del Sacro Cuore” di Piacenza	5

Risultati attesi dai percorsi

- offrire agli studenti la possibilità di applicare i contenuti appresi a scuola, grazie ad un periodo di lavoro in contesti professionali.
- favorire l'integrazione di saperi e culture diverse per consentire un primo approccio degli allievi con la realtà lavorativa
- costituire un ponte con il mercato del lavoro, per favorire in futuro l'inclusione e la prospettiva di sbocchi occupazionali
- verificare che le scelte operate dal dipartimento nella programmazione delle attività didattiche soddisfino le reali competenze richieste in ambito professionale

Modalità di certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze avviene sulla base dell'analisi e del confronto delle valutazioni fornite dal tutor aziendale, dal tutor scolastico e dai Docenti del c.d.c. coinvolti.

L'accertamento avviene da una parte attraverso la valutazione fornita dal tutor del soggetto esterno che la elabora sulla base di una osservazione diretta e dall'altra parte attraverso la valutazione del tutor scolastico e/o degli insegnanti del Consiglio di Classe coinvolti sulla base di un colloquio individuale e/o un diario di bordo e/o la relazione finale.

Tali valutazioni hanno accertato l'acquisizione da parte dello studente delle seguenti competenze:

- Competenze relazionali

Avere iniziativa ed essere auto-motivati; capacità di relazionarsi con gli altri

- Competenze tecnico-professionali

Capacità di svolgere i compiti affidati; padronanza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie; uso del linguaggio settoriale tecnico-professionale

- Competenze organizzative

Autonomia nell'organizzazione delle attività; rispetto dei tempi

10) PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti le seguenti attività di Cittadinanza e Costituzione riassunte nella seguente tabella:

Titolo	Discipline coinvolte
Settembre/ottobre 2019: incontro progetto "La mia vita in te".	Diritto, IRC, Italiano, Storia, Scienze Motorie Sportive
5 novembre visita caserma dei Carabinieri: tema inerente l'educazione alla legalità, concetto di reato, le pene previste, l'eventuale revoca del passaporto, le conseguenze dell'utilizzo delle droghe leggere. Proiezione filmato sulla vita e il sacrificio del vicebrigadiere Salvo D'acquisto nel 1943. Il percorso è stato guidato dal Maresciallo Enrico Ponzi ed il Maresciallo Biagio Zammataro.	Diritto, Storia
08 novembre: Orientamento in uscita per classi quinte. Presentazione dei corsi del Politecnico di Milano.	Logistica, Meccanica e macchine, Elettrotecnica, Elettronica e Automazione
Giorno 3 dicembre 2019: Polo Logistico; piattaforma Logistica di Torrello Trasporti; visita al terminal Intermodale di Piacenza; Università per conferenza.	Logistica, Meccanica e macchine, Diritto, Inglese
Partecipazione all'Open Day della scuola (alcuni	Meccanica e macchine, Italiano, Logistica.

alunni; diverse attività nel corso dell'anno).	
25-28 novembre 2019: viaggio d'istruzione a Berlino.	Italiano, Storia, Meccanica e macchine
7 febbraio incontro con il Prof Sessi: "Angelo di Auschwitz".	Storia
12 febbraio 2020: incontro conferenza sul tema "Migrazioni".	Diritto, Storia, IRC.
20 febbraio 2020: incontro conferenza sul tema "Economia circolare e riduzione dei rifiuti	Logistica, Diritto
II Quadrimestre- "Bioetica e Salute Pubblica: aspetti bioetici nella gestione di una emergenza sanitaria".	Diritto, IRC, Italiano, Storia, Logistica

11) TESTI, OGGETTO DI STUDIO NELL'AMBITO DELL'INSEGNAMENTO DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA DURANTE IL QUINTO ANNO

GIACOMO LEOPARDI: LA FELICITA' NON ESISTE; IL GIARDINO DEL DOLORE; DIALOGO DELLA NATURA E DI UN ISLANDESE; L'INFINITO, A SILVIA, IL SABATO DEL VILLAGGIO;

CARDUCCI: PIANTO ANTICO E SAN MARTINO;

EMILIO PRAGA: PRELUDIO

PRIMO LEVI: ASCOLTA - SHEMA'-

GUSTAVE FLAUBERT: IL SOGNO DELLA CITTÀ E LA NOIA DELLA PROVINCIA

VERGA: ROSSO MALPELO; LA LUPA; LA ROBA; IL NAUFRAGIO DELLA PROVVIDENZA.

D'ANNUNZIO: IL RITRATTO DELL'ESTETA; L'ORBO VEGGENTE; LA PIOGGIA NEL PINETO.

PASCOLI: L'ETERNO FANCIULLINO CHE È IN NOI; X AGOSTO; LAVANDARE; IL GELSOMINO NOTTURNO; LA MIA SERA.

GUIDO GOZZANO: COCOTTE

MARINETTI: IL PRIMO MANIFESTO; BOMBARDAMENTO DI ADRIANOPOLI; ALL'AUTOMOBILE DA CORSA.

SVEVO: IL VIZIO DEL FUMO E L'ULTIMA SIGARETTA; LA MORTE DEL PADRE.

PIRANDELLO: IL SEGRETO DI UNA BIZZARRA VECCHIETTA; IL TRENO HA FISCHIATO; CIAULA SCOPRE LA LUNA; MIA MOGLIE E IL MIO NASO; LO STRAPPO NEL CIELO DI CARTA.

UNGARETTI: VEGLIA; SAN MARTINO DEL CARSO; MATTINA; SOLDATI; I FIUMI; FRATELLI.

12) ARGOMENTI ASSEGNATI AGLI STUDENTI CONCERNENTI LA DISCIPLINA DI INDIRIZZO

Trasporto e intermodalità: il modello HUB & SPOKE nel trasporto marittimo e nel trasporto aereo.

Il ruolo dell'informazione lungo la supply chain.

Il calcolo della distanza di convenienza e del costo di trasporto e implicazioni nella scelta del posizionamento di una piattaforma logistica.

Globalizzazione e competizione internazionale: il ruolo delle infrastrutture logistiche e di trasporto.

Globalizzazione, tra aree di libero scambio e crescita del protezionismo: il ruolo della logistica.

La logistica nel post-COVID: implicazioni e opportunità per il sistema economico.

Modelli organizzativi nella logistica aziendale: il caso della gestione dei resi in Amazon e Zalando.

Caratteristiche e funzionamento di un magazzino logistico e calcolo del CUS.

La gestione delle scorte di magazzino: analisi operativa e software gestionali applicativi

La logistica collaborativa fra cliente e fornitore: alcuni modelli di rifornimento delle scorte utilizzati dalle aziende.

Struttura degli INCOTERMS e loro ruolo nell'organizzazione logistica del trasporto.

La Green Logistics nell'impresa: come diventare un'azienda green.

La Green logistics nei trattati internazionali e nella razionalizzazione dei mezzi di trasporto.

La rete distributiva: analisi delle piattaforme logistiche e loro ruolo nella gestione della Supply Chain.

Trasporto e intermodalità: strumenti, tecniche, modelli organizzativi

KPI e servizio al cliente: obiettivi e tecniche di misurazione delle performance aziendali.

13) GRIGLIA DI VALUTAZIONE MINISTERIALE DELLA PROVA D'ESAME DEI CANDIDATI

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, elaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta elaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da AZZOLINA
LUCIA
C=I
O= MINISTERO ISTRUZIONE
UNIVERSITA' E RICERCA

14) GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA D'ESAME DEI CANDIDATI DSA

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, impedendo la capacità di farsi comprendere in modo chiaro	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, riducendo la capacità di farsi comprendere in modo chiaro	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando, nel complesso, la capacità di farsi comprendere in modo chiaro, anche se non del tutto corretto grammaticalmente	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della prova				

15) TESTO DELLE SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA E GRIGLIE

Si ritiene opportuno mettere a disposizione della Commissione i testi delle prove simulate di italiano somministrate agli studenti e i criteri di valutazione delle stesse, allegandoli alla documentazione del C.d.C. depositata agli atti della scuola.



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri
 giovinetta pungevi
 come una mora di macchia. Anche il piede
 t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.
 Ancora
 giovane, ancora
 sei bella. I segni
 degli anni, quelli del dolore, legano
 l'anime nostre, una ne fanno. E dietro
 i capelli nerissimi che avvolgo
 alle mie dita, più non temo il piccolo
 bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

¹ di colore scuro

² narici



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

5 «Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

10 Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

15 Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

20 Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dà e dà, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

25 [...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

30 Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema
35 forma di sopravvivenza.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

[...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che
 35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non
 40 dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che
 5 l’ingegnere Adriano dispensava ha tutta l’aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d’autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l’egida dell’Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un’altra dimensione, complementare alla carta.

Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto
 10 attacco all’editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia
 15 esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico.

Scrivere è un’operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un’esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l’idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

¹ Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell’urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all’avanguardia dell’innovazione tecnologica e sociale.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

20 dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

25 Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non
30 sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

² Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
 Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, *l'Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

INDICATORI GENERALI

Indicatori	Livello	Descrittore	Punti (max 60)
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; Coesione e coerenza testuale pt. 10	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione	
	L2 (5-6)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico e con uso di strutture consuete	
	L3 (7-8)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono fra loro ben organizzate	
	L4 (9-10)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro ben correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
Ricchezza e padronanza lessicale pt. 10	L1 (3-4)	Lessico generico, povero e ripetitivo	
	L2 (5-6)	Lessico generico, semplice ma adeguato	
	L3 (7-8)	Lessico appropriato	
	L4 (9-10)	Lessico specifico, vario ed efficace	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi); Uso corretto della punteggiatura Pt. 10	L1 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura	
	L2 (5-6)	Ortografia (max 3 errori) e punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata	
	L3 (7-8)	Ortografia (max 2 errori) e punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata	
	L4 (9-10)	L'ortografia (0 o max 1 errori) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali pt. 15	L1 (5-8)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	
	L2 (9-10)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale	
	L3 (11-12)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze ed ampi riferimenti culturali	
	L4 (13-15)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze e ampi e precisi riferimenti culturali	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	L1 (5-8)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione	
	L2 (9-10)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione	
	L3 (11-12)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità	

INDICATORI GENERALI

	L4 (13-15)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno	
--	-------------------	--	--

INDICATORI SPECIFICI

Indicatori	Livello	Descrittore	Punti (max 40)
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna Pt. 8	L1 (2-3)	Il testo non rispetta (o rispetta in minima parte) i vincoli posti nella consegna	
	L2 (4-5)	Il testo rispetta in modo sufficiente quasi tutti i vincoli dati	
	L3 (6)	Il testo rispetta adeguatamente i vincoli	
	L4 (7-8)	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza un'esatta lettura e interpretazione delle consegne	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici pt. 12	L1 (3-4)	L'alunno non ha compreso il testo proposto o lo ha recepito in modo inesatto o parziale. Mancato riconoscimento o interpretazione errata dei concetti chiave e delle informazioni essenziali	
	L2 (5-7)	L'alunno ha compreso e analizzato il testo proposto in modo parziale, selezionando solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, pur avendoli individuati tutti. Errata interpretazione di parti del testo	
	L3 (8-10)	L'alunno ha compreso in modo adeguato il testo e le consegne, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave e le informazioni essenziali e le relazioni tra queste	
	L4(11-12)	L'alunno ha interpretato e analizzato in modo corretto, ricco e completo i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) pt. 10	L1 (3-4)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta errata del tutto o in gran parte	
	L2 (5-6)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta svolta in modo essenziale	
	L3 (7-8)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta adeguata e completa	
	L4 (9-10)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta ricca, pertinente e approfondita	
Interpretazione corretta e articolata del testo Pt. 10	L1 (3-4)	L'argomento è trattato in modo limitato e mancano le considerazioni personali	
	L2 (5-6)	L'argomento è trattato in modo adeguato e con alcune considerazioni personali	
	L3 (7-8)	L'argomento è trattato in modo completo con diverse e pertinenti considerazioni personali	
	L4 (9-10)	L'argomento è trattato in modo ricco e personale ed evidenzia le capacità critiche dell'alunno	

INDICATORI GENERALI

Indicatori	Livello	Descrittore	Punti (max 60)
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; Coesione e coerenza testuale pt. 10	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione	
	L2 (5-6)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico e con uso di strutture consuete	
	L3 (7-8)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono fra loro ben organizzate	
	L4 (9-10)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro ben correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
Ricchezza e padronanza lessicale pt. 10	L1 (3-4)	Lessico generico, povero e ripetitivo	
	L2 (5-6)	Lessico generico, semplice ma adeguato	
	L3 (7-8)	Lessico appropriato	
	L4 (9-10)	Lessico specifico, vario ed efficace	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi); Uso corretto della punteggiatura Pt. 10	L1 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura	
	L2 (5-6)	Ortografia (max 3 errori) e punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata	
	L3 (7-8)	Ortografia (max 2 errori) e punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata	
	L4 (9-10)	L'ortografia (0 o max 1 errori) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali pt. 15	L1 (5-8)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	
	L2 (9-10)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale	
	L3 (11-12)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze ed ampi riferimenti culturali	
	L4 (13-15)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze e ampi e precisi riferimenti culturali	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	L1 (5-8)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione	
	L2 (9-10)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione	
	L3 (11-12)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità	

INDICATORI GENERALI

	L4 (13-15)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno	
--	-------------------	--	--

INDICATORI SPECIFICI

Indicatori	Livello	Descrittore	Punti (max 40)
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto Pt. 15	L1 (5-8)	L'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le individua in modo errato	
	L2 (9-10)	L'alunno sa individuare la tesi ma non è riuscito a individuare le argomentazioni a sostegno della tesi	
	L3 (11-12)	L'alunno sa individuare la tesi e qualche argomentazione a sostegno della tesi	
	L4 (13-15)	L'alunno sa individuare con certezza la tesi espressa e le argomentazioni a sostegno della tesi	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso di ragionamento e argomentazione adoperando connettivi pertinenti pt. 15	L1 (5-8)	L'alunno non è in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e/o non utilizza connettivi pertinenti	
	L2 (9-10)	L'alunno è in grado di sostenere con sufficiente coerenza un percorso ragionativo e utilizza qualche connettivo pertinente	
	L3 (11-12)	L'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato e organico e utilizza i connettivi in modo appropriato	
	L4 (13-15)	L'alunno sostiene un percorso ragionativo in modo approfondito e originale e utilizza i connettivi in modo del tutto pertinente	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione pt. 10	L1 (3-4)	L'alunno utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco congrui	
	L2 (5-6)	L'alunno utilizza riferimenti culturali abbastanza corretti, ma non del tutto congrui	
	L3 (7-8)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e abbastanza congrui	
	L4 (9-10)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e del tutto congrui	

INDICATORI GENERALI

Indicatori	Livello	Descrittore	Punti (max 60)
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo; Coesione e coerenza testuale MAX 10	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideaione e pianificazione	
	L2 (5-6)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico e con uso di strutture consuete	
	L3 (7-8)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono fra loro ben organizzate	
	L4 (9-10)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro ben correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
Ricchezza e padronanza lessicale MAX 10	L1 (3-4)	Lessico generico, povero e ripetitivo	
	L2 (5-6)	Lessico generico, semplice ma adeguato	
	L3 (7-8)	Lessico appropriato	
	L4 (9-10)	Lessico specifico, vario ed efficace	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi); Uso corretto della punteggiatura MAX 10	L1 (3-4)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura	
	L2 (5-6)	Ortografia (max 3 errori) e punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata	
	L3 (7-8)	Ortografia (max 2 errori) e punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata	
	L4 (9-10)	L'ortografia (0 o max 1 errori) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali MAX 15	L1 (5-8)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	
	L2 (9-10)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale	
	L3 (11-12)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze ed ampi riferimenti culturali	
	L4 (13-15)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze e ampi e precisi riferimenti culturali	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali MAX 15	L1 (5-8)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione	
	L2 (9-10)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione	
	L3 (11-12)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità	

INDICATORI GENERALI

	L4 (13-15)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno	
--	-------------------	--	--

INDICATORI SPECIFICI

Indicatori	Livello	Descrittore	Punti (max 40)
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione MAX 15	L1 (5-8)	Il testo non è per nulla pertinente rispetto alla traccia o lo è in modo parziale. Il titolo complessivo e la paragrafazione non risultano coerenti.	
	L2 (9-10)	Il testo risulta abbastanza pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	
	L3 (11-12)	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	
	L4 (13-15)	Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione MAX 15	L1 (5-8)	L'esposizione del testo presenta uno sviluppo non ordinato né lineare e/o debolmente connesso.	
	L2 (9-10)	L'esposizione del testo presenta uno sviluppo sufficientemente ordinato e lineare.	
	L3 (11-12)	L'esposizione si presenta organica e lineare.	
	L4 (13-15)	L'esposizione risulta organica, ben articolata e del tutto lineare.	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali MAX 10	L1 (3-4)	L'alunno è del tutto o in parte privo di conoscenze in relazione all'argomento e utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco articolati.	
	L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere conoscenze abbastanza corrette in relazione all'argomento e utilizza i riferimenti culturali, ma non del tutto articolati.	
	L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere corrette conoscenze sull'argomento e utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati.	
	L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere ampie conoscenze sull'argomento e utilizza riferimenti culturali del tutto articolati.	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA - TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI

Indicatori	Livello	Descrittore	Punti (max 60)
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; Coesione e coerenza testuale pt. 10	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione	
	L2 (5-6)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico e con uso di strutture consuete	
	L3 (7-8)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono fra loro ben organizzate	
	L4 (9-10)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro ben correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
Ricchezza e padronanza lessicale pt. 10	L1 (3-4)	Lessico generico, povero e ripetitivo	
	L2 (5-6)	Lessico generico, semplice ma adeguato	
	L3 (7-8)	Lessico appropriato	
	L4 (9-10)	Lessico specifico, vario ed efficace	
<i>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi); Uso corretto della punteggiatura</i>		<i>Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura</i>	
		<i>Ortografia (max 3 errori) e punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata</i>	
		<i>Ortografia (max 2 errori) e punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata</i>	
		<i>L'ortografia (0 o max 1 errori) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi)</i>	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali pt. 20	L1 (6-9)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	
	L2 (10-12)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale	
	L3 (13-15)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze ed ampi riferimenti culturali	
	L4 (16-20)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze e ampi e precisi riferimenti culturali	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali pt. 20	L1 (6-9)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione	
	L2 (10-12)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione	
	L3 (13-15)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità	
	L4 (16-20)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno	

INDICATORI SPECIFICI

Indicatori	Livello	Descrittore	Punti (max 40)
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna Pt. 8	L1 (2-3)	Il testo non rispetta (o rispetta in minima parte) i vincoli posti nella consegna	
	L2 (4-5)	Il testo rispetta in modo sufficiente quasi tutti i vincoli dati	
	L3 (6)	Il testo rispetta adeguatamente i vincoli	
	L4 (7-8)	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza un'esatta lettura e interpretazione delle consegne	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici pt. 12	L1 (3-4)	L'alunno non ha compreso il testo proposto o lo ha recepito in modo inesatto o parziale. Mancato riconoscimento o interpretazione errata dei concetti chiave e delle informazioni essenziali	
	L2 (5-7)	L'alunno ha compreso e analizzato il testo proposto in modo parziale, selezionando solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, pur avendoli individuati tutti. Errata interpretazione di parti del testo	
	L3 (8-10)	L'alunno ha compreso in modo adeguato il testo e le consegne, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave e le informazioni essenziali e le relazioni tra queste	
	L4(11-12)	L'alunno ha interpretato e analizzato in modo corretto, ricco e completo i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) pt. 10	L1 (3-4)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta errata del tutto o in gran parte	
	L2 (5-6)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta svolta in modo essenziale	
	L3 (7-8)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta adeguata e completa	
	L4 (9-10)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta ricca, pertinente e approfondita	
Interpretazione corretta e articolata del testo Pt. 10	L1 (3-4)	L'argomento è trattato in modo limitato e mancano le considerazioni personali	
	L2 (5-6)	L'argomento è trattato in modo adeguato e con alcune considerazioni personali	
	L3 (7-8)	L'argomento è trattato in modo completo con diverse e pertinenti considerazioni personali	
	L4 (9-10)	L'argomento è trattato in modo ricco e personale ed evidenzia le capacità critiche dell'alunno	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA - TIPOLOGIA B

INDICATORI GENERALI

Indicatori	Livello	Descrittore	Punti (max 60)
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo; Coesione e coerenza testuale pt. 10	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideaione e pianificazione	
	L2 (5-6)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico e con uso di strutture consuete	
	L3 (7-8)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono fra loro ben organizzate	
	L4 (9-10)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro ben correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
Ricchezza e padronanza lessicale pt. 10	L1 (3-4)	Lessico generico, povero e ripetitivo	
	L2 (5-6)	Lessico generico, semplice ma adeguato	
	L3 (7-8)	Lessico appropriato	
	L4 (9-10)	Lessico specifico, vario ed efficace	
<i>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi); Uso corretto della punteggiatura</i>		<i>Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura</i>	
		<i>Ortografia (max 3 errori) e punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata</i>	
		<i>Ortografia (max 2 errori) e punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata</i>	
		<i>L'ortografia (0 o max 1 errori) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi)</i>	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali pt. 20	L1 (6-9)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	
	L2 (10-12)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale	
	L3 (13-15)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze ed ampi riferimenti culturali	
	L4 (16-20)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze e ampi e precisi riferimenti culturali	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali pt. 20	L1 (6-9)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione	
	L2 (10-12)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione	

INDICATORI GENERALI

	L3 (13-15)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità	
	L4 (16-20)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno	

INDICATORI SPECIFICI

Indicatori	Livello	Descrittore	Punti (max 40)
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto Pt. 15	L1 (5-8)	L'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le individua in modo errato	
	L2 (9-10)	L'alunno sa individuare la tesi ma non è riuscito a individuare le argomentazioni a sostegno della tesi	
	L3 (11-12)	L'alunno sa individuare la tesi e qualche argomentazione a sostegno della tesi	
	L4 (13-15)	L'alunno sa individuare con certezza la tesi espressa e le argomentazioni a sostegno della tesi	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso di ragionamento e argomentazione adoperando connettivi pertinenti pt. 15	L1 (5-8)	L'alunno non è in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e/o non utilizza connettivi pertinenti	
	L2 (9-10)	L'alunno è in grado di sostenere con sufficiente coerenza un percorso ragionativo e utilizza qualche connettivo pertinente	
	L3 (11-12)	L'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato e organico e utilizza i connettivi in modo appropriato	
	L4 (13-15)	L'alunno sostiene un percorso ragionativo in modo approfondito e originale e utilizza i connettivi in modo del tutto pertinente	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione pt. 10	L1 (3-4)	L'alunno utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco congrui	
	L2 (5-6)	L'alunno utilizza riferimenti culturali abbastanza corretti, ma non del tutto congrui	
	L3 (7-8)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e abbastanza congrui	
	L4 (9-10)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e del tutto congrui	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA - TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI

Indicatori	Livello	Descrittore	Punti (max 60)
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo; Coesione e coerenza testuale MAX 10	L1 (3-4)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideaione e pianificazione	
	L2 (5-6)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico e con uso di strutture consuete	
	L3 (7-8)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono fra loro ben organizzate	
	L4 (9-10)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro ben correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
Ricchezza e padronanza lessicale MAX 10	L1 (3-4)	Lessico generico, povero e ripetitivo	
	L2 (5-6)	Lessico generico, semplice ma adeguato	
	L3 (7-8)	Lessico appropriato	
	L4 (9-10)	Lessico specifico, vario ed efficace	
<i>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi); Uso corretto della punteggiatura</i>		<i>Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura</i>	
		<i>Ortografia (max 3 errori) e punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata</i>	
		<i>Ortografia (max 2 errori) e punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata</i>	
		<i>L'ortografia (0 o max 1 errori) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi)</i>	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali MAX 20	L1 (6-9)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali	
	L2 (10-12)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale	
	L3 (13-15)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze ed ampi riferimenti culturali	
	L4 (16-20)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze e ampi e precisi riferimenti culturali	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali MAX 20	L1 (6-9)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione	
	L2 (10-12)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione	

INDICATORI GENERALI

	L3 (13-15)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità	
	L4 (16-20)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno	

INDICATORI SPECIFICI

Indicatori	Livello	Descrittore	Punti (max 40)
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione MAX 15	L1 (5-8)	Il testo non è per nulla pertinente rispetto alla traccia o lo è in modo parziale. Il titolo complessivo e la paragrafazione non risultano coerenti.	
	L2 (9-10)	Il testo risulta abbastanza pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	
	L3 (11-12)	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	
	L4 (13-15)	Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione MAX 15	L1 (5-8)	L'esposizione del testo presenta uno sviluppo non ordinato né lineare e/o debolmente connesso.	
	L2 (9-10)	L'esposizione del testo presenta uno sviluppo sufficientemente ordinato e lineare.	
	L3 (11-12)	L'esposizione si presenta organica e lineare.	
	L4 (13-15)	L'esposizione risulta organica, ben articolata e del tutto lineare.	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali MAX 10	L1 (3-4)	L'alunno è del tutto o in parte privo di conoscenze in relazione all'argomento e utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco articolati.	
	L2 (5-6)	L'alunno mostra di possedere conoscenze abbastanza corrette in relazione all'argomento e utilizza i riferimenti culturali, ma non del tutto articolati.	
	L3 (7-8)	L'alunno mostra di possedere corrette conoscenze sull'argomento e utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati.	
	L4 (9-10)	L'alunno mostra di possedere ampie conoscenze sull'argomento e utilizza riferimenti culturali del tutto articolati.	

**16) CONTENUTI RELATIVI ALLE DIVERSE DISCIPLINE E SUSSIDI DIDATTICI
UTILIZZATI**

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5°AL a.s. 2019/2020
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: ITALIANO**

TESTO: I Colori della Letteratura di Roberto Carnero e Giuseppe Iannaccone-Editori Giunti

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n° 4
- ore complessive: n° 130

Ore effettive di lezione: n° 120

MODULI	CONTENUTI (SAPERE)	OBIETTIVI (Saper Fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche verifiche e valutazioni)	POSSIBILI COLLEGAMENTI CON ALTRE DISCIPLINE
<p>GIACOMO LEOPARDI VITA, OPERE, PESSIMISMO STORICO E COSMICO</p>	<p>SAPER ESPORRE IN MODO ESAURIENTE LA POETICA E SAPER ANALIZZARE I TESTI POETICI RIPORTATI.</p>	<p>SAPER PARLARE DELL'AUTORE SPECIFICANDO LA POETICA.</p>	<p>20 ORE</p>	
<p>CARDUCCI: VITA, OPERE E PENSIERO.</p>	<p>BRANO LETTO TRATTO DALLO ZIBALDONE: LA FELICITA' NON ESISTE; IL GIARDINO DEL DOLORE; DIALOGO DELLA NATURA E DI UN ISLANDESE; L'INFINITO, A SILVIA, IL SABATO DEL VILLAGGIO</p> <p>POESIE ANALIZZATE: PIANTO ANTICO E SAN MARTINO</p>			

<p>PENSIERO E NOVITA' CULTURALI. LA SCAPIGLIATURA: LUOGHI E I PROTAGONISTI, NASCITA DEL TERMINE, TEMI E MOTIVI DELLA PROTESTA SCAPIGLIATA, ATTEGGIAMENTO DUALISTICO NEI CONFRONTI DELLA REALTA', LA POETICA E LO STILE.</p> <p>EMILIO PRAGA: VITA, OPERE E PENSIERO.</p> <p>GUSTAVE FLAUBERT: VITA, OPERE E PENSIERO</p> <p>IL NATURALISMO E IL VERISMO. VERISMO E NATURALISMO A CONFRONTO.</p> <p>VERGA: BIOGRAFIA PENSIERO, OPERE PRINCIPALI, PASSI SCELTI.</p>	<p>Emilio Praga: Preludio (Poesia)</p> <p>Flaubert: il sogno della città e la noia della provincia (testo in prosa)</p> <p>L'ALUNNO SA PARLARE DELL'ETA' DEL REALISMO, DEL VERISMO. VERGA PREVERISTA E VERISTA VERGA TESTI: ROSSO MALPELO, LA LUPA, LA ROBA, IL NAUFRAGIO DELLA PROVVIDENZA.</p>	<p>L'ALLIEVO INDIVIDUA LE CARATTERISTICHE FONDAMENTALI DI UN TESTO VERISTA. RICONOSCE LE TECNICHE DELLA POETICA VERGHIANA.</p>	<p>20 ORE</p>	
--	---	--	---------------	--

<p>PENSIERO E NOVITA' CULTURALI. IL SIMBOLISMO: BAUDLEAIRE E I POETI MALEDETTI (ASPETTO GENERALE). DECADENTISMO: PASCOLI, D'ANNUNZIO. Vita, OPERE E POETICA. LE AVANGUARDIE (ASPETTO GENERALE).</p>	<p>PASCOLI TESTI: L'ETERNO FANCIULLINO CHE E' IN NOI, X AGOSTO, LAVANDARE, IL GELSOMINO NOTTURNO, LA MIA SERA.</p> <p>D'ANNUNZIO TESTI: IL RITRATTO DELL'ESTETA, IL MANIFESTO DEL SUPERUOMO, L'ORBO VEGGENTE, LA PIOGGIA NEL PINETO.</p>	<p>L'ALUNNO SA PARLARE CON UNA CERTA PROPRIETA' LINGUISTICA DELLA POETICA SIMBOLISTA. DISTINGUE LE POESIE DI PASCOLI DA QUELLE DI D'ANNUNZIO, EVIDENZIANDONE LE CARATTERISTICHE FONDAMENTALI DI CISCUNO.</p>	<p>25 ORE</p>	<p>STORIA</p>
<p>CREPUSCOLARISMO: GUIDO GOZZANO.</p> <p>FUTURISMO: NASCITA DEL MOVIMENTO, LE IDEE E I MITI, LE OPINIONI POLITICHE, IL MANIFESTO E L'ARETE DELLA PROPAGANDA, LA RIVOLUZIONE ESPRESSIVA, I LUOGHI E I PROTAGONISTI, LE ALTRE AVANGUARDIE STORICHE. ESPONENTE FILIPPO TOMMASO</p>	<p>POESIA DI GOZZANO: COCOTTE</p>	<p>SA RINTRACCIARE GLI ELEMENTI FONDAMENTALI DELLA POETICA</p>	<p>5 ORE</p>	

MARINETTI: VITA E OPERE.	TESTI: IL PRIMO MANIFESTO, BOMBARDAMENTO DI ADRIANOPOLI, ALL' AUTOMOBILE DA CORSA.			
<p>IL ROMANZO EUROPEO DEL PRIMO '900: CARATTERISTICHE DEL ROMANZO CONTEMPORANEO E DIFFERENZE CON IL ROMANZO DELL'800.</p> <p>BIOGRAFIA , OPERE, POETICA, PENSIERO DI SVEVO E PIRANDELLO. LETTURA DI PARTI TRATTE DALLE NOVELLE E DALLA COSCIENZA DI ZENO.</p> <p>LA NARRATIVA ITALIANA DEL PRIMO NOVECENTO (ASPETTO GENERALE)</p>	<p>SVEVO TESTI: IL VIZIO DEL FUMO E L'ULTIMA SIGARETTA, LA MORTE DEL PADRE.</p> <p>PIRENDELLO TESTI: IL SEGRETO DI UNA BIZZARRA VECCHIETTA, IL TRENO HA FISCHIATO, CIAULA SCOPRE LA LUNA, MIA MOGLIE E IL MIO NASO, LO STRAPPO NEL CIELO DI CARTA.</p>	<p>DAI TESTI ALLA POETICA RICONOSCE LE " SPIE " DEL TESTO CHE RIMANDA ALLA POETICA DELL'UNO PIUTTOSTO CHE DELL'ALTRO. SA PARLARE DEI ROMANZI.</p>	30 ORE	STORIA
<p>VITA E OPERE E POETICA DI UNGARETTI. TESTI SIGNIFICATIVI DI UNGARETTI.</p> <p>PRIMO LEVI: VITA E OPERE, PENSIERO.</p>	<p>POESIE SCELTE DAI TESTI ALLA POETICA. UNGARETTI TESTI: VEGLIA, SAN MARTINO DEL CARSO, MATTINA, SOLDATI, I FIUMI, FRATELLI.</p> <p>POESIA TRATTA DA SE QUESTO E' UN UOMO-ASCOLTA</p>	<p>INDIVIDUA LE SPIE DEL TESTO CHE RIMANDANO ALLA POETICA DELL'AUTORE</p>	30 ORE	STORIA
APPROFONDIMENTI	DURANTE L'ANNO SONO STATI SVOLTI DIVERSI			

	APPROFONDIMENTI CHE GLI ALUNNI HANNO SVOLTO IN LAVORO DI GRUPPO.			
TECNICHE DI SCRITTURA. ANALISI DI TESTI LETTERARI, TIPOLOGIA A , B E C ESERCITAZIONE PER LA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO. SIMULAZIONE PRIMA PROVA IL 25 MARZO	ANALISI E PRODUZIONE TESTI SECONDO LE TIPOLOGIE DELL'ESAME DI STATO.	SCRIVE TESTI DI TIPOLOGIE A, B E C	TUTTO L'ANNO	

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: SEMPRE COSTRUTTIVA.

Attitudine alla disciplina : COMPLESSIVAMENTE BUONA AD ECCEZIONE DI QUALCHE ALLIEVO.

Interesse per la disciplina : BUONO

Impegno nello studio: CONTINUO ANCHE SE PER LO PIU' MNEMONICO E NON ANCORA AUTONOMO, ALCUNI NON HANNO MOSTRATO UNO STUDIO COSATNTE E PRECISO.

Profitto: IN GENERALE PIU' CHE SUFFICIENTE.

ATTIVITÀ DIDATTICA

Lezione frontale

Discussione collettiva aperta, guidata

Schematizzazioni.

MEZZI E STRUMENTI

Materiali forniti dal docente:

MAPPE CONCETTUALI, RIASSUNTI E QUALCHE TESTO NON COMPRESO NELLA LETTERATURA.

VERIFICHE

Interrogazioni formali.

Tipologia A, B e C come forme scritte

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I RISULTATI CONSEGUITI DALLA CLASSE SONO COSÌ RIASSUMIBILI:

Conoscenze: NEL COMPLESSO BUONE ANCHE SE NON SEMPRE LO STUDIO È STATO DEL TUTTO CONTINUO E NON SEMPRE L' IMPEGNO DEGLI ALUNNI È STATO COMPLETO PER TUTTI.

Competenze: ACCETTABILI, ANCHE SE LA COMPETENZA LESSICALE E MORFOSINTATTICA, OVVERO LA PADRONANZA LINGUISTICA LASCIANO ANCORA UN PO' A DESIDERARE PER I PIÙ. IL LESSICO È POVERO, FREQUENTI SONO GLI ERRORI SINTATTICI. POCHI SONO GLI ALUNNI IN GRADO DI ESPRIMERSI IN MODO APPROPRIATO, TANTO NELLA PRODUZIONE SCRITTA QUANTO IN QUELLA ORALE.

Capacità: NEL COMPLESSO SUFFICIENTEMENTE ADEGUATE ALL'ACQUISIZIONE E ALL' APPROFONDIMENTO DEI CONTENUTI PROPOSTI DURANTE L' ANNO.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

UTILIZZO DI SCHEMI E INTERROGAZIONI DI RECUPERO E RIPASSO DEGLI ARGOMENTI TRATTATI.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

LA CLASSE, NELL'INSIEME NON SEMPRE HA DIMOSTRATO DI SEGUIRE CON INTERESSE LE LEZIONI QUESTO DOVUTO ANCHE ALLE NUMEROSE ASSENZE DA PARTE DI QUALCUNO. APPREZZABILI L'IMPEGNO E LA CONTINUITÀ NELLO STUDIO DI ALCUNI ALUNNI, NONOSTANTE LE DIFFICOLTÀ TALVOLTA INCONTRATE, NELLA COMPrensIONE DELLE TEMATICHE E DEGLI AUTORI AFFRONTATI DURANTE L'ANNO. TALI DIFFICOLTÀ HANNO COMPORTATO UNA CERTA FATICA NELL'ESPOSIZIONE, ANCHE DETERMINATA DA UNA POVERTÀ LESSICALE ABBASTANZA GENERALIZZATA SEMPRE PER ALCUNI. LA CLASSE NEL SUO COMPLESSO NON HA SEMPRE PRESTATO ATTENZIONE E FREQUENTATO CON COSTANZA E COME DICEVO, PROFUSO IMPEGNO, HA MANIFESTATO UN' EVIDENTE VOLONTÀ DI MIGLIORAMENTO ALLA FINE DEL LORO PERCORSO. ALCUNI ALUNNI PERÒ SI SONO DISTINTI PERCHÈ DOTATI DI INCLINAZIONI PER LE DISCIPLINE UMANISTICHE.

Mantova, il 25 MAGGIO 2020

L'Insegnante
Prof.ssa Maria Luisa Petrelli

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AG a.s. 2018/2019
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA**

**TESTO: Sulle tracce del Tempo. Il Novecento e il mondo contemporaneo. Autori: Giovanni De Luna e Marco Meriggi.
Casa editrice Paravia**

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n° 2
- ore complessive: n° 66

Ore effettive di lezione: n° 52

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche verifiche e valutazione)	POSSIBILI COLLEGA MENTI CON ALTRE DISCIPLINE
L'UNITA' D'ITALIA. L'INIZIO DEL SECOLO DELLE MASSE	LE GUERRE D'INDIPENDENZA, L'IMPRESA DEI MILLE, NAZIONI E NAZIONALISMO, PROBLEMI DOPO L'UNITA' D'ITALIA, CONCETTO DI DESTRA E SINISTRA STORICA, CADUTA DELLA DESTRA E GOVERNO DEPRETIS. IL MONDO ALL'INIZIO DEL 900, L'ITALIA ALL'INIZIO DEL 900.	L'ALLIEVO DISTINGUE: DESTRA E SINISTRA STORICA; LIBERISMO E LIBERALISMO; INDIVIDUA L'INTERPRETAZIONE LIBERALE DI GIOLITTI, TRACCIA UN QUADRO DELLA SOCIETA' DI MASSA	10 ORE	ITALIANO

DALLA PRIMA GUERRA MONDIALE ALLA CRISI DEL 1929	LA GRANDE GUERRA, IL PRIMO DOPO GUERRA E LA GRANDE CRISI.	DISTINGUE TRA PRIMA E SECONDA GUERRA MONDIALE RELATIVAMENTE AL CONTESTO INTERNAZIONALE, ALLE CAUSE, AI PROTAGONISTI. INDIVIDUA LA SITUAZIONE INTERNAZIONALE TRA LE DUE GUERRE. POSSIEDE UNA VISIONE D'INSIEME DEL DOPOGUERRA E INDIVIDUA CAUSE, EVENTI PRINCIPALI	10 ORE	ITALIANO
--	--	--	---------------	-----------------

TRATTATI DURANTE L'ANNO	GENTILE, CRISI DEL 1929, ACQUEDOTTO PUGLIESE, FOSSE ARDEATINE, RISIERA DI SAN SABBA, OLIMPIADI DEL 1936 E STADIO DI BERLINO, TRATTATI DI PACE E NASCITA DELL'ONU, NATO, TRATTATO DI SCHENGEN.			
FILM	IN GUERRA PER AMORE. IL PIANISTA. I 100 PASSI			

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: BUONA
Attitudine alla disciplina : BUONA
Interesse per la disciplina : BUONA
Impegno nello studio: SODDISFACENTE
Profitto: BUONO

ATTIVITÀ DIDATTICA

Lezione frontale
Schematizzazioni
Documentari/filmati

MEZZI E STRUMENTI

Materiali forniti dal docente: MAPPE CONCETTUALI E, SCHEMATIZZAZIONI

VERIFICHE

Interrogazioni formali

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

Conoscenze: BUONE

Competenze: BUONE

Capacità: BUONE

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
--

L'UTILIZZO DI MAPPE E SCHEMI ALLO SCOPO DI FOCALIZZARE I CONCETTI ESSENZIALI. RIASSUNTI PER FAVORIRE UNA MAGGIORE COMPrensIONE.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

UNA DIFFUSA MANCANZA DI AUTONOMIA PER ALCUNI DI LORO E UNA NON COSTANTE PARTECIPAZIONE ALLE LEZIONI IN PARTICOLARE NEL PRIMO QUADRIMESTRE.

Mantova, il 25 maggio 2020

**La docente
Prof.ssa Maria Luisa Petrelli**



**PROGRAMMA SVOLTO
A.S. 2019/2020**

Materia:	Elettrotecnica ,Elettronica e Automazione
Classe:	5 AL
Insegnante/i:	Antinozzi Mattia , Ciamberlano Orazio
Libri di testo:	<i>Elettrotecnica,Elettronica e Automazione per il secondo biennio dell'indirizzo Trasporti e Logistica.Autori:Gaetano Conte,Emanuele Impallomeni casa editrice:Hoepli</i>

Argomenti	attività svolte correlate
1. Introduzione all'automazione industriale	
2. Dispositivi per la gestione di sistemi automatici programmabili.	
3. Introduzione all'hardware e alla programmazione con Arduino.	-Simulazione di un relais crepuscolare tramite Arduino nell'ambiente Tinkercad -Simulazione di un termostato tramite Arduino nell'ambiente Tinkercad -Simulazione di un relais crepuscolare tramite Arduino nell'ambiente Tinkercad -Simulazione di un sensore di livello con segnalazione acustica e visiva tramite Arduino nell'ambiente Tinkercad
4. sensori di temperatura, trasduttori di sforzo, estensimetri, trasduttori ottici, encoder. conversione d/a, errore di quantizzazione. conversione a/D, errore di quantizzazione.	
5. Principio di funzionamento del radar. Propagazione delle onde elettromagnetiche.	
6.	

Mantova, giugno 2020

Firma insegnante/i



Istituto di Istruzione Superiore Carlo d'Arco - Isabella d'Este
Mantova



Firma rappresentanti studenti

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 AL a.s. 2019/2020
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: MATEMATICA E COMPLEMENTI**

TESTI

Bergamini, Trifone, Barozzi *"Matematica.verde vol.4A-4B"* ed. Zanichelli

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.3
- ore complessive: n. 99

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1. LIMITI – DERIVATE - STUDIO DI FUNZIONE	1. Limiti e Continuità 2. Asintoti 3. Derivate e teoremi fondamentali 4. Significato geometrico della derivata e applicazioni al calcolo di tangenti e allo studio di funzione (razionale).	1. Calcolare limiti 2. Individuare asintoti 3. Individuare e classificare i punti di discontinuità 4. Calcolare derivate 5. Calcolare la tangente al grafico di una funzione in un punto 6. Determinare gli intervalli di monotonia e concavità 7. Determinare i massimi, minimi e flessi di una funzione. 8. Rappresentare nel piano cartesiano il grafico di una funzione razionale.	15
2. CALCOLO DELLE PROBABILITA'	1. Definizione di probabilità classica e frequentista (statistica). 2. Probabilità di eventi complessi. 3. Teorema di Bayes	1. Calcolare probabilità della somma logica e del prodotto logico di eventi 2. Problema delle prove ripetute. 3. Risoluzioni di problemi con il teorema di Bayes	12
3. INTEGRALI INDEFINITI	1. Definizione di funzione primitiva e di integrale indefinito 2. Integrali immediati 3. Metodi di integrazione.	1. Calcolare integrali indefiniti fondamentali. 2. Calcolare integrali di funzioni composte 3. Calcolare integrali per sostituzione e per parti.	11
4. INTEGRALI DEFINITI	1. Integrale definito e sue proprietà. 2. Teorema di Torricelli. 3. Teorema del valor medio. 4. Formule per il calcolo di aree comprese tra semplici funzioni e l'asse x. 5. Metodo per il calcolo di aree comprese tra due funzioni 6. Formula per il calcolo di volumi di solidi di rotazione attorno all'asse x. 7. Formalizzazione del concetto di integrale improprio.	1. Sa applicare la formula del calcolo dell'integrale definito. 2. Determinare il valor medio di una funzione. 3. Calcolare aree di superfici piane comprese tra la funzione e l'asse delle x. 4. Calcolare aree comprese tra due funzioni. 5. Calcolare volumi di solidi di rotazione attorno all'asse x. 6. Calcolare integrali impropri	10
5. PROBABILITÀ	1. Distribuzioni di probabilità di variabili casuali discrete (in particolare la distribuzione Binomiale e la Poissoniana)	1. Determinare la distribuzione di probabilità e la funzione di ripartizione di una variabile casuale discreta, valutandone	8

	2. Distribuzioni di probabilità di variabili casuali continue (in particolare la distribuzione Normale)	media, varianza, deviazione standard 2. Standardizzare una variabile casuale 3. Studiare variabili casuali continue che hanno distribuzione continua, valutandone media, varianza, deviazione standard (Gaussiana)	
6. LA STIMA E LA VERIFICA DELLE IPOTESI	1. Campionamento 2. Distribuzione della media campionaria 3. Stima puntuale e per intervallo di un parametro della popolazione 4. Verifica di ipotesi sulla media	1. Costruire un campione casuale semplice 2. Calcolare la probabilità utilizzando la distribuzione della media campionaria 3. Determinare la stima puntuale di una media e per intervallo della media per grandi campioni (fissati i punti critici e il livello di confidenza) 4. Effettuare test di ipotesi sulla media di un grande campione che proviene da una popolazione con distribuzione normale.	10

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: Attiva per buona parte della classe.

Attitudine alla disciplina : Un gruppo di allievi è dotato di buone capacità, il resto della classe ha mostrato sufficienti attitudini. Solo in alcuni casi si registra attitudine piuttosto scarsa.

Interesse per la disciplina : Buono per un gruppo di alunni, rimane ancora scarso per alcuni.

Impegno nello studio: L' impegno è stato mediamente costante; incostante solo in alcuni casi mentre in altri è stato teso ad approfondire gli argomenti trattati.

Profitto: In generale sufficiente o discreto, in alcuni casi buono/ottimo; pochi i casi di preparazione appena adeguata.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva guidata
- Insegnamento per problemi
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo integrati da schemi riassuntivi forniti dalla docente
- Schemi ed appunti personali

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Analisi degli esercizi consegnati (in modalità di didattica a distanza)
- Verifiche scritte

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Alcuni alunni hanno raggiunto ottime competenze; la maggioranza della classe ha raggiunto le competenze minime stabilite. Solo per qualche allievo il livello di competenze risulta non del tutto sufficiente.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Si è cercato di guidare gli alunni alla soluzione dei problemi e di orientare la loro ricerca autonoma.
- Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa:
 - volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze.
 - capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.
 - volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza della disciplina.
- Sono state dedicate al recupero ore di lezione in orario curricolare (Recupero in itinere , settimana di pausa didattica).

Mantova, 20 maggio 2020

L'insegnante
Anna Maria Vecchi

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AL – A.S. 2019/2020
RELATIVO ALLA DISCIPLINA:**

TESTO

S. Bocchini, *“Incontro all’Altro Smart”*, EDB Scuola, Bologna, 2014.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n 1
- ore complessive: n 33

Ore effettive di lezione: n 28

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche verifiche e valutazione)
1.	<p>1.1 DUE FEDI, DUE MORALI, DUE SENSI DELLA VITA Darwinismo, eugenismo e razzismo I rischi del dialogo/non dialogo. (razzismo, intolleranza, xenofobia). Il rifiuto di Dio: L'ateismo. Ateismo filosofico: i maestri del sospetto (Feuerbach, Marx, Freud, Nietzsche). Grandezza e drammaticità della condizione umana. Laicità, laicismo e credo religioso</p> <p>1.2 IL CONCETTO DI PERSONA UMANA Il concetto di persona umana. (Etica personalista) Le varie proposte etiche a confronto: quale antropologia? La persona umana in alcuni documenti della Chiesa dal CVII: in particolare in Evangelium Vitae.</p>	<p>Riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa. Sa definire in modo corretto il rapporto tra fede e religione. Coglie il significato del fenomeno religioso e il valore della fede nella storia umana. Sa esporre le ragioni a favore o contro la posizione dell'ateismo. Motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo</p>	<p>13 In presenza</p>
2.	<p>2.2 ETICA E BIOETICA Che cos'è la Bioetica. Modelli di bioetica e Bioetica generale</p> <p><i>Bioetica e Salute pubblica:</i> aspetti bioetici nella gestione di una emergenza sanitaria - Soggetti agenti (Principio di sussidiarietà)</p>	<p>Individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere. Si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio</p>	<p>2 ore In presenza</p> <p>11 ore DaD</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Prevenzione, trattamento e diffusione della malattia - Etica delle sperimentazioni - Allocazione delle risorse e Principio di Giustizia - Gestione delle informazioni e della privacy - Tutela delle libertà costituzionalmente garantite. <p><i>(Percorso di Cittadinanza e Costituzione)</i></p> <p>Per le seguenti tematiche ogni studente ha visionato ed analizzato un film in tema compilando la rispettiva scheda filmica. Non c'è stata trattazione dei singoli argomenti in classe.</p> <p><i>Bioetica di inizio vita:</i> aborto, fertilità e contraccezione, fecondazione medicalmente assistita, clonazione.</p> <p><i>Bioetica della vita:</i> dipendenze e comportamenti a rischio, terapia genica e sperimentazione, bioetica dello sport, transumanesimo e interazione uomo-macchina, relazione medico-paziente, salute pubblica.</p> <p><i>Bioetica di fine vita:</i> eutanasia, DAT, crioconservazione.</p>	<p>ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti sulla società e sulla cultura.</p>	
--	---	--	--

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: BUONO

Attitudine alla disciplina: BUONO

Interesse per la disciplina: BUONO

Impegno nello studio: DISCRETO

Profitto: BUONO

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale (in presenza e a distanza)
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Schematizzazioni
- Insegnamento per problemi
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lettura e analisi di brani di vario genere
- Analisi filmica

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Schemi ed appunti personali
- L.I.M.
- Film, documentari
- PC
- Piattaforme per le video lezioni (Skype e Mastercom)
- Gruppo WhatsApp di classe
- Piattaforma Moodle
- Registro elettronico

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Elaborati personali
- Partecipazione alle discussioni collettive

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

- Per 1/3: OTTIMO
- Per 1/3: BUONO
- Per 1/3: DISCRETO

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, allo scopo di accrescere il bagaglio culturale degli alunni, guidarli nella ricerca della soluzione dei problemi e nell'evoluzione delle discussioni, pur lasciandoli talvolta operare in autonomia.

- Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa

- volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche e che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze.
- capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità.
- volta ad ampliare gli orizzonti socio-culturali degli allievi ed a favorire una formazione responsabile ed armonica.
- volta alla piena integrazione degli allievi, al recupero delle lacune, alla valorizzazione delle abilità ed al rinforzo dell'interesse per la conoscenza e la ricerca.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

La classe, composta da 12 allievi avvalentesi, si è sempre mostrata interessata alla proposta didattica. Ogni studente ha avuto la possibilità di trovare il suo spazio partecipando attivamente al confronto proposto. Ne sono emerse buone occasioni di relazione e crescita personale favorite anche dal buon rapporto con la docente.

La situazione di emergenza sanitaria e l'attuazione della DaD hanno influito sullo svolgimento del programma del secondo quadrimestre, orientando la didattica verso l'approfondimento di un tema specifico di bioetica (Bioetica a Salute Pubblica). È stato così ideato un percorso, a mo' di seminario monotematico, allo scopo di perseguire i medesimi obiettivi e fornire, al tempo stesso, agli studenti strumenti interpretativi della situazione di attualità generata dalla pandemia di CoVid-19.

Mantova, 25 maggio 2020

L'insegnante
BONI SAMUELA

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AL –
A.S. 2019/2020
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: *MECCANICA E MACCHINE***

TESTO

G. Cornetti “Meccanica e Macchine” ed. Signum Scuola

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 3
- ore complessive: n. 99
- ore effettive di lezione : n. 88

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche verifiche e valutazione)
1. Cicli Termodinamici	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sistemi termodinamici e trasformazioni; 2. Calore 3. Primo principio della termodinamica (sistema aperto e chiuso); 4. Secondo principio della termodinamica 5. Gas (equazione, trasformazione, sistema chiuso e aperto; 6. Cicli termodinamici (Il ciclo di Carnot, le macchine termiche, rendimento del ciclo) 7. Rendimenti interni della macchina 	<ul style="list-style-type: none"> – Sapere fare dei calcoli e valutazioni dei rendimenti sui più importanti cicli termodinamici alla base del funzionamento delle macchine termiche; 	22
2. Trasmissione del calore	<ol style="list-style-type: none"> 1. I tre modi di trasmissione del calore; 2. Classificazione degli scambiatori di calore; 3. Progetto dello scambiatore di calore; 	<ul style="list-style-type: none"> – Saper riconoscere vari tipi di scambiatore; – Saper eseguire un dimensionamento o una verifica di massima di uno scambiatore di calore 	12
3. Impianto motore a vapore	<ol style="list-style-type: none"> 1. Impianto motore a vapore e ciclo Rankine; 2. Rendimento dell’impianto a vapore; 3. Ciclo a vapore rigenerativo; 4. Cicli a spillamento di vapore. 5. Cogenerazione 	<ul style="list-style-type: none"> – Sapere valutare i rendimenti di impianti a motore a vapore; – Sapere ottimizzare il rendimenti di impianti a motore a vapore; 	20

4. Compressori di gas	<ol style="list-style-type: none"> 1. Macchine operatrici a gas; 2. Lavoro richiesto nella compressione; 3. Compressori ideali multistadio interrefrigerati; 4. Potenza e rendimenti; 5. Curve caratteristiche (cenni). 	<ul style="list-style-type: none"> – Saper valutare e ottimizzare il rendimento di compressione di un gas; – Saper distinguere i vari tipi di compressori e valutare il loro inserimento nel sistema. 	8
5. Impianto motore con turbina a gas	<ol style="list-style-type: none"> 1. Impianto a motore con turbina a gas; 2. Ciclo Brayton; 3. Potenza e rendimenti. 	<ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere gli elementi fondamentali degli impianti motore a gas; – Saper calcolare il rendimento 	8
6. Motori alternativi a combustione interna	<ol style="list-style-type: none"> 1. Descrizione; 2. Grandezze caratteristiche di un motore alternativo a combustione interna; 3. Motore a quattro tempi; 4. Motore a due tempi; 5. Ciclo indicato (ciclo Otto e Diesel); 6. Rendimento e consumo specifico di combustibile; 7. Potenza; 8. Pressione media effettiva e momento motore; 9. Accoppiamento motore veicolo (cenni). 	<ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere gli elementi fondamentali dei motori a ciclo otto e diesel; – Saper calcolare il rendimento. 	10
7. Pneumatica	<ol style="list-style-type: none"> 1. Produzione dell'aria compressa 2. Distribuzione e trattamento dell'aria compressa 3. Filtraggio e lubrificazione dell'aria 4. Componenti pneumatici di lavoro 5. Componenti di comando e di pilotaggio automatici 6. Circuiti pneumatici elementari 	<ul style="list-style-type: none"> – Conoscere le parti fondamentali da cui è composto un impianto pneumatico ad aria compressa – Saper sviluppare elementari circuiti pneumatici con l'ausilio di un programma di simulazione 	8

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: discreto per la maggior parte della classe.

Attitudine alla disciplina: mediamente più che sufficiente e per alcuni buona.

Interesse per la disciplina: buono per alcuni, più che sufficiente per il resto della classe.

Impegno nello studio: buono per alcuni e più che sufficiente per il resto della classe.

Profitto: mediamente discreto.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Schematizzazioni
- Insegnamento per problemi
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lettura e analisi di brani antologici
- Presentazioni con slide
- Analisi filmica
- Esercitazioni con l'ausilio di PC

MEZZI E STRUMENTI

- File di presentazione
- Schemi ed appunti personali
- Lavagna interattiva
- Film, documentari
- Video lezioni
- Video lezioni online con l'ausilio della tavoletta grafica per gli esercizi

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni
- Quesiti a risposta singola tramite Moodle
- Quesiti a risposta multipla tramite Moodle
- Verifiche scritte

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

- conoscenze e competenze mediamente discrete.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI
--

Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa:

- volta a favorire le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze e/o competenze. Gli argomenti sono stati trattati in modo da evidenziare il loro carattere culturale e formativo. In alcuni casi specifici i contenuti sono stati svolti ad un livello superiore: applicativo di progetto anziché puramente conoscitivo. Si è, inoltre, cercato di sviluppare la capacità di ricerca e di approfondimento.

Ore di lezione, in orario curricolare, sono state dedicate per le attività di recupero (settimana di sospensione e/o pausa didattica).

Le lezioni da Marzo sono proseguite a distanza tramite incontri in "Mastercom ma soprattutto con Skype" e col supporto della tavoletta grafica per esercizi col programma di scrittura sulla LIM della Epson .

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

- covit-19

Mantova, lì 25/05/2020

Gli insegnanti:

Marchi Mauro

Cavallaro Michele

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AL –
A.S. 2019/2020
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE E
STRUTTURA DEI MEZZI DI TRASPORTO**

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n. 2
- ore complessive: n. 66
- ore effettive di lezione : 32

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche verifiche e valutazione)
1. Infrastrutture intermodali	1. Infrastrutture aeroportuali 2. Il porto ed i terminal navali 3. Le infrastrutture ferroviarie	– Conoscere e saper individuare gli elementi che caratterizzano le infrastrutture intermodali	8
2. mezzo stradale per trasporto merci	1. Struttura e allestimento camion 2. Portata e capacità	– Saper analizzare il trasporto via gomma	8
3. mezzo navale per trasporto cargo	1. Struttura e tipologie navi cargo 2. Portata e capacità	– Saper analizzare il trasporto via mare	8
3. mezzo aereo per trasporto cargo	3. Struttura e tipologie aerei cargo 4. Modello organizzativo	– Saper analizzare il trasporto via aerea	8

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Giudizio generale:

La classe ha seguito l'attività didattica in modo partecipativo e proattivo con partecipazione e generalmente con elevato interesse, con limitati momenti individuali di astrazione del contesto.

Partecipazione al dialogo educativo: elevata

Attitudine alla disciplina: elevata

Interesse per la disciplina: elevato

Impegno nello studio: dal sufficiente al buono ma in generale molto migliorabile

Profitto: dal buono al molto buono per la generalità della classe

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Schematizzazioni
- Insegnamento per problemi
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti
- Lettura e analisi di brani antologici
- Presentazioni con slide
- Analisi filmica
- Esercitazioni con l'ausilio di PC

MEZZI E STRUMENTI

- File di presentazione
- Schemi ed appunti personali
- Lavagna interattiva
- Film, documentari
- proiezione video e immagini professionali dal web e da file personali del docente

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni
- Quesiti a risposta singola
- Quesiti a risposta multipla
- Verifiche scritte

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

- conoscenze e competenze buone per la generalità della classe.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è cercato di presentare una proposta didattico-educativa:

- volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche in modo da favorire le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove conoscenze e/o competenze.
- capace di formare una buona autonomia critica nei confronti degli argomenti trattati.
- volta al miglioramento della metodologia dello studio personale e della capacità di rielaborare i contenuti.

Sono inoltre state dedicate ore di lezione, in orario curricolare, per le attività di recupero (settimana di sospensione e/o pausa didattica).

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

- studio non sufficiente a casa

Mantova, lì 25/05/2020

Gli insegnanti:

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

PROGETTO / MATERIA LOGISTICA DOCENTI LUCA LANINI
MICHELE CAVALLARO

ANNO SCOLASTICO 2019/2020

CLASSE 5AL C. d'ARCO I. d'ESTE

N°	MODULI	CONTENUTI
1	<p>GESTIONE DI MAGAZZINO, SCORTE E ALLESTIMENTO DEGLI ORDINI</p>	<p>1.1. Tecniche di gestione delle scorte Modello del lotto economico: EOQ, livello di riordino, scorte di sicurezza, grafico giacenza-tempo; sconto quantità: concetto e grafici caratteristici, lotto economico di produzione: concetto, ritmo produttivo e grafici caratteristici; modello a periodo fisso di riordino: concetto, frequenza di riordino, grafici caratteristici, scorta di sicurezza; confronto tra i modelli a punto fisso ed a periodo fisso di riordino.</p> <p>1.2. Tecniche di prelievo Concetti e obiettivi generali, operatori verso materiali, materiali verso operatore, pick to box, pick and sort, sorter, dispenser, robot, sistemi e/o tecniche di supporto, order, batch e zone picking, ordini e liste di prelievo, flusso logico gestione degli ordini, consolidamento degli ordini.</p> <p>1.3. Percorsi e stima dei tempi di prelievo Tipologie di percorso, modelli di calcolo: ipotesi iniziali, tempi fissi e tempi variabili, calcolo delle percorrenze, percorrenza interna ed esterna, caso di articoli posizionati in modo casuale o ottimizzante, gestioni order picking o batch picking, cenno sulla determinazione della coppia attesa di corridoi più distante da visitare.</p> <p>1.4. Gestione di magazzino dimensionamento magazzino, calcolo del numero carrelli, richiamo alle scaffalature, alla definizione del modulo base e del CUS</p> <p>Parole chiave: gestione delle scorte - Lotto economico - Costi di mantenimento - Livello di riordino - Lotto economico di produzione - Modello a periodo fisso di riordino - Sistemi di Picking - Organizzazione dei sistemi di Picking - Tipologie di percorsi - Modelli di calcolo dei tempi di Picking - Criteri di allocazione dei prodotti - dimensionamento area di picking e relativi costi di missione – dimensionamento magazzino – numero di carrelli – modulo base – CUS.</p>
2	<p>DISTRIBUZIONE FISICA DEI PRODOTTI</p>	<p>2.1 Distribuzione dei prodotti: richiami di trasporto Problematiche e obiettivi generali, componenti tecnici e componenti operativi e amministrativi, scelta del sistema di trasporto: mezzi propri o mezzi di trasporto di terzi, tipologie di spedizione: territoriale, in base alla tipologia/motivo del prodotto, costo globale del trasporto, scelta del vettore: gomma, rotaia, mare, aereo, intermodale, controllo dei trasporti: livello di servizio, controllo costi, controllo servizio spedizioni; outsourcing. Container, casse mobili, semirimorchi, UTI e TEU</p>

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

N°	MODULI	CONTENUTI
		<p>2.2 Richiami sugli imballi e le Unità di Carico Imballaggi e pallettizzazione: tipologie di imballaggio, materiali, funzioni degli imballaggi, pallettizzazione e formazione dell'unità di carico, moduli base, multipli e sottomultipli, rendimenti volumetrici parziali e totali.</p> <p>2.3 Rete distributiva Definizione di network distributivo: magazzini di stabilimento e depositi centrali; depositi periferici; definizione di CeDi; ruolo del transit point. Trasporto primario e trasporto secondario; merce in scorta merce in transito; magazzini di scorta e modello IN-STOCK-PICK-OUT; transit point e attività di picking a pallet interi e picking a unità trade.</p> <p>2.4 Distanza di convenienza distanza di convenienza e costo del trasporto; analisi e calcolo del posizionamento del Ce.Di.</p> <p>Parole chiave: Trasporto e intermodalità - Imballaggi e pallettizzazione – UTI e TEU – Rete distributiva – depositi centrali, periferici, cedi, transit point – picking a pallet interi ed a unità trade – distanza di convenienza – posizionamento del CeDi</p>
3	SPEDIZIONI E SERVIZIO AL CLIENTE	<p>3.1 Costo di una spedizione costo di una spedizione - pianificazione della spedizione - Peso volumetrico, peso tassabile e nolo</p> <p>3.2 KPI KPI per la logistica: principali indicatori di produttività. Definizioni, principali KPI, utilizzo e casi operativi. ((KPI di efficacia, produttività, utilizzazione)</p> <p>Parole chiave: costo di una spedizione - pianificazione della spedizione - Peso volumetrico, peso tassabile e nolo - K.P.I.</p>
4	PIANIFICAZIONE DELLA DOMANDA	<p>4.1 Generalità Importanza della previsione della domanda, concetto di piano previsionale, utilizzo della previsione della domanda, previsione delle vendite: metodi qualitativi e metodi quantitativi, fattori di contesto che influenzano la domanda, sottostima e sovrastima della domanda.</p> <p>4.2 Forrester L'effetto BULLWHIP di Forrester ed il ruolo dell'informazione lungo la supply chain</p> <p>4.3 Pianificazione della domanda metodologia MRP e DRP quadro generale della pianificazione e del replenishment; procedura DRP: ipotesi, dati in ingresso, fabbisogni lordi e netti, algoritmo di riordino e pianificazione dei rifornimenti. Applicazioni sul modello base e con il metodo dei minimi quadrati.</p>

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

N°	MODULI	CONTENUTI
		<p>4.4 Modelli di SCM Modelli di gestione dei rifornimenti (Consignment Stock, Vendor Managed Inventory, Continuous Replenishment, Continuous Planning Forecasting and Replenishment.</p> <p>Parole chiave: DRP – MRP – Bullwhip – Demand planning – CS – VMI – CR - CPFR</p>
5	LOGISTICA INTERNAZIONALE E NUOVA LOGISTICA	<p>5.1 Globalizzazione Politiche economiche internazionali sulle infrastrutture e sugli investimenti esteri, la differente visione della Cina (One belt one road), della Russia, degli USA, dell'UE.</p> <p>5.2 INCOTERMS Definizione, confronti fra le edizioni 2000, 2010 e 2020. Casi applicativi.</p> <p>5.3 Logistica sostenibile Visione generale della sostenibilità ambientale nella logistica; definizione di Green Logistics: concetti base, logistica inversa e di ritorno. Scenari elettrici, il nuovo programma dell'Unione Europea "green new deal".</p> <p>5.4 Logistica nel Post-COVID I nuovi scenari della logistica nell'economia della post emergenza: limiti e opportunità</p> <p>Parole chiave: Incoterms – logistica 4.0 – globalizzazione – green logistics</p>
6	SICUREZZA	5.5 Sicurezza sui luoghi di lavoro (teoria)

Alunni

Insegnanti

DISCIPLINA: **DIRITTO**

DOCENTE: **FAVRETTO GIULIANO**

TESTO

Alessandra Avolio "Trasporti Logistica Leggi e Mercati" ed. Simone per la scuola.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.3
- ore complessive: n. 87

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
IN PRESENZA			
ORGANIZZAZIONE DELLO STATO	<ul style="list-style-type: none">• Cenni sul ruolo del parlamento, del Governo e del Presidente della Repubblica	<ul style="list-style-type: none">• Saper individuare i compiti dei vari Organi costituzionali;• Conoscere la modalità con cui vengono eletti o nominati i membri degli Organi costituzionali;	10
ORGANIZZAZIONE GIURIDICA DELLA NAVIGAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Il diritto della navigazione marittima;• Il diritto della navigazione aerea;• I trasporti stradali e ferroviari;	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere le differenze tra acque interne, territoriali, zona contigua, piattaforma continentale e i poteri degli Stati;• Sapere quali sono i beni demaniali;• Conoscere la disciplina della concessione dei beni demaniali;• Conoscere i poteri esercitabili dagli Stati nel proprio spazio aereo;• Conoscere i requisiti che devono avere le imprese di trasporto per accedere al mercato dei trasporti di merci;• Conoscere la disciplina dei trasporti ferroviari;	12
LE INFRASTRUTTURE DEL TRASPORTO	<ul style="list-style-type: none">• I servizi portuali;• Gli aeroporti e i servizi aeroportuali;• Autostrade, ferrovie;	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere le tipologie di porto;• Descrivere le tipologie di servizi presenti nei porti;• Saper distinguere le varie tipologie di aeroporto;• Conoscere la nozione di autostrada;• Conoscere il regime giuridico della gestione dell'infrastruttura ferroviaria;	12
I CONTRATTI DEL TRASPORTO E IL REGIME DI RESPONSABILITÀ	<ul style="list-style-type: none">• I contratti di acquisizione della disponibilità del mezzo di trasporto;• Il contratto di traspor-	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere i contratti di costruzione della nave e dell'aeromobile;• Conoscere il contratto di locazione;• Conoscere la disciplina del trasporto marittimo di persone e di cose;	20

	<ul style="list-style-type: none"> to marittimo; • Il contratto di trasporto aereo; • La responsabilità del vettore nei contratti di trasporto; • Il contratto di viaggio e il contratto di logistica; • Il trasporto multimodale; 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la disciplina del trasporto aereo di persone e di cose; • Sapere quali sono le responsabilità del vettore nel trasporto marittimo ed aereo; • Conoscere il contratto di viaggio; • Conoscere la disciplina del contratto di logistica; • Saper individuare le caratteristiche del trasporto multimodale; 	
IL PERSONALE DEI TRASPORTI E I CONTRATTI DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> • Armatore ed esercente; • Gli ausiliari dell'armatore e dell'esercente; • I contratti di lavoro di bordo; 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper distinguere le figure di armatore ed esercente; • Conoscere le responsabilità di armatore ed esercente; • Conoscere le figure principali che collaborano con armatore ed esercente; • Conoscere la disciplina del contratto di arruolamento; 	10
LA DOGANA	<ul style="list-style-type: none"> • La dogana; • I monopoli di Stato; • Barriere doganali; 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la storia della dogana; • Sapere che cosa sono i Monopoli di Stato • Conoscere gli strumenti con i quali si realizza il protezionismo economico; 	5
A DISTANZA			
SICUREZZA, ASSICURAZIONE E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	<ul style="list-style-type: none"> • La sicurezza; • Le assicurazioni dei rischi della navigazione e dei trasporti; • La sostenibilità ambientale; 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli obiettivi della Convenzione SOLAS; • Saper distinguere tra Safety e Security; • Conoscere la disciplina dell'assicurazione contro i rischi della navigazione; • Conoscere i principi generali della Convenzione MARPOL; • Conoscere i problemi ambientali della navigazione; 	10
IL DIPORTO	<ul style="list-style-type: none"> • Il diporto; 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli aspetti essenziali del diporto; 	3
I TRATTATI EUROPEI	<ul style="list-style-type: none"> • L'Unione Europea; • I principali Trattati comunitari; 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere l'origine dell'Unione europea; • Conoscere i principali trattati comunitari relativi alla circolazione di persone e cose; 	5

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: costante per la maggior parte della classe, volto per lo più alla conquista delle conoscenze e competenze essenziali per affrontare le prove di verifica.

Attitudine alla disciplina: Discreta.

Interesse per la disciplina: Buono.

Impegno nello studio: generalmente adeguato.

Profitto: complessivamente pressoché discreto o buono.

ATTIVITÀ DIDATTICA in presenza

- Lezione frontale
- Discussione collettiva guidata
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

ATTIVITÀ DIDATTICA a distanza

- Brevi video predisposti dal docente su contenuti segmentati ed estremamente semplificati.
- Discussione collettiva su chat di classe
- Supporto a richiesta per chiarimenti (in ambiente “live” di mastercom)
- Schematizzazioni
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo integrato da schemi riassuntivi forniti dal docente
- Schemi ed appunti personali
- Mappe concettuali ed audio lezioni;

VERIFICHE

- Indagine in itinere con verifiche informali
- Interventi personali
- Interrogazioni formali (anche a distanza tramite “Mastervoice”)
- Partecipazione alle discussioni collettive
- Verifiche scritte (anche a distanza, tramite piattaforma Moodle)

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso gli alunni conoscono i contenuti essenziali e sanno fare collegamenti tra i vari contenuti. Soltanto alcuni allievi riescono a proporre collegamenti interdisciplinari.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione:

- dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto;
- capace di fornire non solo le conoscenze essenziali;
- volta a trattare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi, soprattutto nella seconda parte dell’anno da quando sono iniziate le lezioni a distanza;

Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, mettendo in evidenza collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l’attitudine al ragionamento.

Sono state dedicate ore di lezione in orario curricolare (pausa didattica) per attività di recupero e di rinforzo; proseguite a distanza tramite incontri in “Mastervoice” e supporto su chat WhatsApp di classe.

Mantova, 11 maggio 2020

L’insegnante
Giuliano Favretto

	ISTITUTO SUPERIORE “CARLO. D’ARCO” e “ISABELLA D’ESTE”	Pag. 1 di
PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO		

PROGETTO / MATERIA ...L.S. INGLESE.....

DOCENTE...Prof. Giancarlo Moscatelli.....

ANNO SCOLASTICO2019...../.....2020.....

CLASSE ...V A Logistico

GEOMETRI

N°	MODULI	CONTENUTI
1	Grammar	Present perfect simple and Continuous
1	Grammar	Past perfect simple and Continuous
1	Grammar	Futures (present Continuous, be going to, will, simple present)
1	Grammar	Future Continuous and future perfect
1	Grammar	Passive Forms
1	Grammar	If clauses
2	Grammar	Modals
2	Grammar	The infinitive
2	Grammar	Reported speech
1	Logistics	Moving Forward pag.28-29
1	Logistics	Moving on pag. 38-39
1	Logistics	Different categories of goods pag.44-49
1	Logistics	Giving Precise Specifications pag.50-53
1	Logistics	Speed Ahead pag.54-55
1	Logistics	Just in Time pag.57-58
1	Logistics	Zara pag.62 + scheda sul quaderno
2	Logistics	Container types pag.72
2	Logistics	Types of Cargo Vessel pag.73
1	Logistics	Incoterms pag.93-96
1/ 2	Invalsi / readings	Texts - Invalsi number 1,2,3,4,5,6,7,8. (pag.22-42)
2	Logistics	Scheda sul quaderno, Green supply chain: moving beyond logistics
2	Logistics	Sustainable Logistics, schede su Materiale didattico, numero 1-11

Motivazione delle eventuali modifiche apportate al piano di lavoro effettivamente svolto : nessuna modifica apportata.

06/05/2020

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AL a.s. 2018/2019
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

TESTI

Nessun libro di testo in adozione

TEMPI

Previsti dai programmi ministeriali

- ore settimanali: n.2
- ore complessive: n. 60

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
1. Capacità condizionali (in ambiente naturale e in palestra)	Esercizi di mobilità articolare – Stretching	1. Saper sviluppare e migliorare le capacità cardio-circolatorie e le capacità fisiche: forza, resistenza, velocità e mobilità articolare	Attività per frazioni d'ora nel periodo settembre-febbraio Dal 22 Febbraio DaD
2. Corpo libero e uso di piccoli e grandi attrezzi	Combinazioni motorie di movimenti semplici e complessi – Attività ed esercizi con piccoli e grandi attrezzi: palla, funicella - Percorsi e circuiti con elementi di coordinazione oculo-manuale – Attività con elementi di coordinazione oculo-podalica Giocoleria: DaD	1. Saper rielaborare gli schemi motori 2. Saper affrontare situazioni non abituali del corpo nello spazio e nel tempo	Attività per frazioni d'ora nel periodo settembre-febbraio DaD dal 22 Febbraio
3. Giochi sportivi	Pallavolo Pallacanestro Palla tamburello Dodgeball Calcio a 5	1. Saper applicare alle diverse situazioni di gioco il fondamentale tecnico appropriato	Attività per frazioni d'ora nel periodo settembre-maggio
4. Doping	Cos'è il doping-Principali sostanze dopanti-Metodologie dopanti-Etica sportiva. Conoscere gli effetti negativi delle sostanze dopanti.	1. Saper riconoscere le sostanze dopanti e i loro effetti negativi	2h+lavoro di gruppo tramite DaD
5. Le Olimpiadi moderne	Origini, simboli, cerimonia di apertura e di chiusura. Giochi della XI olimpiade (giochi olimpici come strumento di propaganda, Jesse Owens).	2. Saper individuare le caratteristiche dei Giochi olimpici	lavoro di gruppo tramite DaD da marzo

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: costante per la maggior parte della classe.
Attitudine alla disciplina: mediamente buona.
Interesse per la disciplina: buono.
Impegno: generalmente adeguato.
Profitto: complessivamente buono.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Lezione partecipata e dialogata
- Evidenziazione di relazioni e collegamenti

- Esercitazioni pratiche
- Presentazione con slide
- DaD
- Film

MEZZI E STRUMENTI

- Presentazioni
- Piccoli e grandi attrezzi
- Internet
- Palestra

VERIFICHE

- Prove comuni
- Prove pratiche
- Interrogazioni
- Verifiche scritte (questionario a scelta multipla)

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso gli alunni sanno rielaborare gli schemi motori di base per affrontare situazioni non conosciute, sanno applicare i fondamentali tecnici degli sport proposti, hanno acquisito consapevolezza sull'importanza dell'attività motoria per il benessere psico-fisico.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione caratterizzata da:

- Partecipazione attiva di tutti gli studenti al fine di creare un clima positivo e di collaborazione
- Learning by doing
- Problem solving
- Cooperative learning

Mantova, 25 maggio 2020

L'insegnante
Palmina Giuseppina Ciccazzo

Il Consiglio della classe V AL

Cognome nome

firma

MARCHI MAURO (coordinatore)

CIAMBERLANO ORAZIO

LANINI LUCA

PETRELLI MARIA LUISA

FAVRETTO GIULIANO

VECCHI ANNA MARIA

MOSCATELLI GIANCARLO

CAVALLARO MICHELE (verbalizzante)

ANTINOZZI MATTIA

BONI SAMUELA

CICAZZO PALMINA

Mantova, 25/05/2020